

LA DENUNCIA DELLA MADRE DELLA VITTIMA

L'attività di indagine, coordinata dal Pubblico Ministero della locale Procura della Repubblica, *dr.ssa Laura Cocucci*, è scaturita da una prima segnalazione giunta alla Squadra Mobile da un centro antiviolenza alla quale si era rivolta la madre della giovane vittima, preoccupata che la figlia potesse essere vittima di gravi maltrattamenti da parte del fidanzato.

L'intervento dell'associazione "Fior di loto"

Nonostante la ragazza non avesse mai avuto il coraggio di denunciare la pesante situazione che subiva, l'associazione "Fior di loto" che si occupa di donne vittime di maltrattamenti, ha messo in contatto la donna *con agenti della Squadra Mobile, specializzati nell'ambito del maltrattamento e della violenza domestica*, che hanno accolto e preso in carico la richiesta di aiuto, avendo colto la gravità della situazione.

Le vessazioni del ragazzo messe in atto anche con altre donne

La Polizia di Stato, lavorando con meticolosa attenzione, anche attraverso attività tecnica durata alcuni giorni, è riuscita a fare emergere *le vessazioni poste in essere da parte del partner* che non era nuovo a questo tipo di comportamenti

verso le donne, infatti, il giovane aveva adottato comportamenti simili con la ex fidanzata anche lei in passato vittima di violenze psico-fisiche.